

Indicando le principali basi della programmazione, la Comunità Montana del Fortore ha previsto nel bilancio previsionale i progetti da portare avanti e gli obiettivi da cogliere e realizzare.

Questo anche in vista di un serio e reale contributo al riequilibrio finanziario nella realizzazione e contenimento dei costi, come previsto agli enti locali con la manovra finanziaria 2008 del Governo.

"Nello stilare il bilancio di previsione - ha dichiarato il presidente Martino - non sono state poche le difficoltà che questa amministrazione ha dovuto affrontare per le scelte da dover operare avviando una seria ed oculata revisione delle

Riccia. La programmazione anche in vista di un contenimento dei costi Serie di interventi per il futuro della Comunità Montana

previsioni delle spese così dette "non obbligatorie" cultura, ambiente, solidarietà, spese queste che creano opportunità alle iniziative locali ma che non hanno risorse di finanziamento alla fonte e su parte di queste spese è stata operata una riduzione.

Il Piano triennale delle opere pubbliche 2008/2010 prevede

un impegno di euro 209.873.405,97 di cui 2.001.779,97 per l'annualità 2008 ed i nuovi interventi previsti andranno ad aggiungersi ai numerosi dal punto di vista qualitativo e quantitativo previsti e già finanziati negli anni precedenti per i quali si prevede con la conclusione negli anni futuri." Tra gli interventi pre-

visati la riorganizzazione e riqualificazione del personale dipendente dell'ente - procedure già avviate; il potenziamento e sviluppo dell'area PIP Pietracatella con la vendita di nuovi lotti e l'insediamento di nuove aziende; completamento dell'area PIP con urbanizzazione di una vasta zona - lavori in fase di realizzazione; la realiz-

zazione dell'impianto di depurazione nel PIP - il progetto è nella fase esecutiva; la realizzazione di un nuovo Centro Esposizione nel PIP - l'organizzazione di una nuova Edizione della prima edizione che dovrebbe svolgersi il prossimo giugno; la realizzazione di un impianto di trasferimento dei rifiuti e degli altri servizi esistenti collegati

(auto spurgo); il potenziamento della forestazione nei comuni membri - esecuzione lavori in tre cantieri forestali; il restauro della sede comunitaria - il progetto è pronto e presto partiranno i lavori; il decentramento delle funzioni catastali: istituzione di un polo catastale completo nella sede comunitaria - si aspettano le direttive dal Ministero; l'istituzione di un centro CAPSDA presso la sede comunitaria - la sala già è pronta ed attrezzata ed a giorni dovrebbe essere inaugurata e partire; l'istituzione di una sportello Energia (servizio di consulenza energie alternative ai cittadini ed imprese) presso la sede dell'ente - in fase di attuazione.

Riccia. Entro il 2009 altre strutture a Trivento, Frosolone e Montenero In Via Sedati la sede del nuovo country-hospital con 20 posti letto

Sanità: le sorprese non sono finite per l'ambito riccese.

Dopo il possibile accorpamento tra il distretto di Boiano e quello di Riccia, ora si guarda con favore anche la nascita del country-hospital proprio nel capoluogo del Fortore.

Un progetto sperimentale che, come anticipato da Di Giacomo, vedrà realizzati entro dicembre 2009 dapprima 3 country hospital, con ricoveri veri e propri per determinate patologie a bassa intensità assistenziale. Dopo la creazione dell'ospedale-comunità a Trivento con 20 posti letto, a Frosolone con 14 e a Montenero di Bisaccia con altri 20, partirà anche il progetto riccese con 20 posti letto a disposizione.

Sede della nuova struttura

convenzionata per effettuare ricoveri in day surgery o in day hospital e le cosiddette dimissioni protette sarà il poliambulatorio di via Sedati.

Una scelta innovativa al fine di prospettare una soluzione che tende a qualificare ed ampliare ulteriormente altri presidi sanitari sul territorio, favorendo un più ampio soddisfacimento delle esigenze della popolazione locale. Una risposta concreta ai bisogni sanitari puntando ad una più vasta circolazione ed affluenza, anche e soprattutto extracittadina, attraverso un coordinamento gestionale delle attività e degli spazi.

Il funzionamento delle nuove strutture non varierà autonomamente ma sarà monitorato e seguito dai maggiori centri sanitari del capoluogo, così da creare un solido ponte di infor-

mazione e collaborazione.

Nella nuova rete delle assistenze sanitarie, secondo quanto riferito dall'assessore Di Giacomo, è prevista la realizzazione di 550 nuove RSA da dividere sul territorio. Stiamo già redigendo il nuovo piano delle strutture residenziali che prospetta la realizzazione di 443 residenze per anziani e malati di Alzheimer, 48 per la riabilitazione e 45 per i disabili.

Secondo l'amministrazione la riduzione dei posti letto negli ospedali regionali fa riemergere con forza la necessità di realizzare, nella nostra comunità, la Residenza Sanitaria Assistita, sempre più vista come un progetto di rafforzamento dell'offerta sanitaria sul territorio; sempre più pensata come momento compensativo agli ineludibili tagli finalizzati alla riduzione dei

servizi e dei costi legati al complesso dei servizi sanitari.

"L'inevitabile trasformazione - ha commentato il sindaco Fanelli - del tessuto sociale, l'elevata presenza delle persone anziane, le marginalizzazioni richiedono una impostazione delle politiche sociali che, all'interno del sistema esistente, vede la realizzazione, per la cittadina di Riccia, di una casa di riposo. La comunità dispone, di un livello di assistenza buono, migliorato attraverso il Piano Sociale di zona che ha posto in essere una rete di servizi sociali articolata e rispondente ai bisogni dell'ambito. Si deve aprire, tuttavia, una fase nuova che, non può essere più rinviata e che completi il sistema assistenziale locale attraverso la realizzazione di una struttura per anziani. msr

RICCIA Si tinge di rosa il direttivo del Raduno fiat 500



"Quote rosa" anche nel direttivo della Scuderia "Riccia Corse". Una novità assoluta che vedrà così nello staff organizzativo dell'appassionante manifestazione, giunta alla l'8esima edizione, Sabrina Fanelli, Marisa Moffa e Maria Finelli.

Soddisfatto il presidente Fanelli che non ha potuto fare a meno di evidenziare come negli ultimi anni sia cresciuto vertiginosamente il numero di donne iscritte al raduno delle Fiat 500 nel Fortore.

Sono tante quelle che affrontano lunghi viaggi per partecipare a questa manifestazione sportiva, con auto simili a ginguilli per la cura con cui sono tenute e lucidate alla perfezione.

"Meglio di noi uomini", ha sottolineato Fanelli. Da qui la decisione di allargare anche alle donne l'organizzazione dell'evento che richiama di anno in anno sempre più visitatori.

Altra novità di quest'anno è il raggruppamento, per la prima volta, dei due club più importanti del Fortore: la "Riccia Corse" ed il Club Fiat 500 di Jelsi.

Molto probabilmente quest'anno il raduno si terrà a cavallo tra il 25 aprile ed il 1 maggio in modo da sfruttare il ponte festivo e permettere agli appassionati provenienti anche dall'estero di giungere a Riccia. La manifestazione è diventata ormai un appuntamento fisso, molto sentito dai paesi del Fortore che, con questo incontro annuale, vogliono ricordare e premiare una autovettura che ha fatto la storia dell'automobilismo italiano degli anni '60.

Buon compleanno Emanuela!



Cinque candeline per la bellissima Emanuela Testa che oggi compie gli anni.

Perché la sua gioia non finisca mai e perché il suo sorriso continui a farle brillare gli occhi e illuminare la sua strada, gli auguri più affettuosi le arrivano da mamma Michela e papà Giovanni e dalla "Pasta delle Traglie".

Ad Emanuela gli auguri speciali anche da tutto Il Quotidiano del Molise.

L'assessore Marinelli di loro: "Chi rappresenta più che mai il Molise" Alla Bit suggestive immagini di Giorgio e l'accattivante musica di Ricci

Suggestive immagini di poesia, coinvolgenti note di musica popolare e non, ospiti alla Bit di Milano.

In vetrina uno dei più noti capolavori del regista Pierluigi Giorgio, "Il Ceppo di Natale", contornato dai melodiosi motivi dei Pagus Orchestra popolare molisana di Piero Ricci e Lelio di Tullio. "Chi rappresenta più che mai l'anima del Molise", li

ha definiti l'assessore al Turismo della Regione Franco Marinelli, che sabato 23 febbraio ha presentato ad una folta ed attenta platea di visitatori gli eccellenti "narratori" della tradizione locale. "Noi dobbiamo ringraziare Pierluigi Giorgio - ha aggiunto nel corso della seguitissima conferenza stampa l'assessore - per l'impegno profuso da anni con il suo lavoro di professionista a

favore del Molise. Sarà un nostro impegno personale servirsi della sua capacità artistica per promuovere prossimamente le ricchezze della regione." Da qui la disponibilità a lavorare insieme nel progetto, illustrato dal regista, di un Festival Internazionale del Documentario da istituire prossimamente a Jelsi durante il periodo di S. Anna.

Ben motivato a collaborare Marinelli, secondo cui "cultura e turismo vanno a braccetto!"

Dal canto suo Giorgio ha raccontato del lavoro decennale spontaneo a favore di questa terra, partendo proprio dai tratturi: "Il Molise non ha Dolomiti o Laghi Maggiore, ma percorsi antichi più di 2000 anni, dove è possibile per giorni non incontrare l'asfalto, ricalcando le orme di una storia non

minore: un cordone ombelicale con luoghi ed angoli rimasti intatti, che quanto prima il turista cercherà come il pane".

Ha poi portato come esempio borghi interessanti da visitare come Jelsi - presente alla Bit con l'esposizione di fiori di steli di grano e con i suoi "Percorsi della memoria"; Riccia, Pietracatella. Ha informato di rituali carscaleschi antichi con correlazioni in tutto il mondo, come la "riesumata" maschera dell'Orso. Dal canto suo Vincenzo Manocchio ha presentato "Molise... Dove", una guida ben fatta, ricca di notizie che spaziano dalla natura alle consuetudini, dalla cucina all'artigianato.

Informazioni utili all'ospite presente nello stand, invogliato a visitare la nostra terra dagli inviti dei relatori, dalle suggestive rappresentazioni dei filmati, dalle immagini dei depliant messi a disposizione dalla Regione Molise. msr



Pierluigi Giorgio, Piero Ricci e Pagus, l'Ass. Marinelli e Vincenzo Manocchio